

IL PROGETTO La società Superba realizzerà anche un campetto polivalente e una palazzina con foresteria

# Bavari, in arrivo golf e calcetto

## Il vecchio Taviani sarà trasformato in centro federale dell'hockey su prato

Un campo pratica da golf, uno spazio giochi per i bambini e un "muro" di allenamento per il tennis. Sono le novità contenute nel progetto di trasformazione dello storico campo da calcio "Emilio Taviani", a Bavari, in un polo sportivo di alto livello.

Il progetto - anticipato da Il Secolo XIX - porta la firma dell'architetto Domenico Podestà ed è promosso dalla società di hockey su prato Superba che, fondata nel '98, milita da due anni nel campionato di serie A. La Superba, che con il club satellite Atletico Superba (serie B) schiera 130 atleti, ha costituito di recente una società ad hoc - Bavari sport club - incaricata di portare avanti l'operazione attingendo, tra l'altro, ai finanziamenti agevolati del credito sportivo.

Il piano di rilancio del vecchio impianto intitolato al senatore Paolo Emilio Taviani, nativo appunto di Bavari, in alta Valle Sturla, è imperniato sulla realizzazione di un campo d'eccellenza per l'hockey sull'erba.

Il vecchio campo da calcio, oggi semiabbandonato, sarà recuperato con la posa di un fondo in erba sintetica per l'hockey, lo stesso fondo di ultima generazione collaudato agli ultimi europei a Lipsia.

«Ma il pallone non sarà definitivamente sfrattato - dice Maurizio Puggioni, presidente del Superba - Stiamo, infatti, pensando alla doppia tracciatura, per l'hockey e per il calcio. Certamente, però, l'impianto non sarà omologabile per i campionati di calcio».

Diventerà, invece, un campo di valenza olimpica per l'hockey su prato, specialità ospitata da vent'anni al Lagaccio. «Il campo del Lagaccio è obsoleto e insufficiente ad ospitare tutti gli appassionati di questa disciplina, in forte crescita». Disciplina che in città conta oltre tre formazioni impegnate nel campionato cadetto: Cus Genova, Hockey Club Genova e, appunto, Atletico Superba. Al Lagaccio si allenano, inoltre, i giovanissimi del Sestri Hockey e il

Savona hockey club. Bavari dovrebbe diventare la casa del Superba, ma anche un centro di attrazione per gli sportivi del levante e non solo. Accanto al campo da hockey, infatti, sarà realizzato un campetto polivalente, coperto d'inverno con un pallone, per il calcetto e per gli allenamenti dell'hockey. Un campo pratica da golf a nove postazioni, con la disponibilità di istruttori qualificati, sarà un ulteriore elemento di qualificazione del complesso.

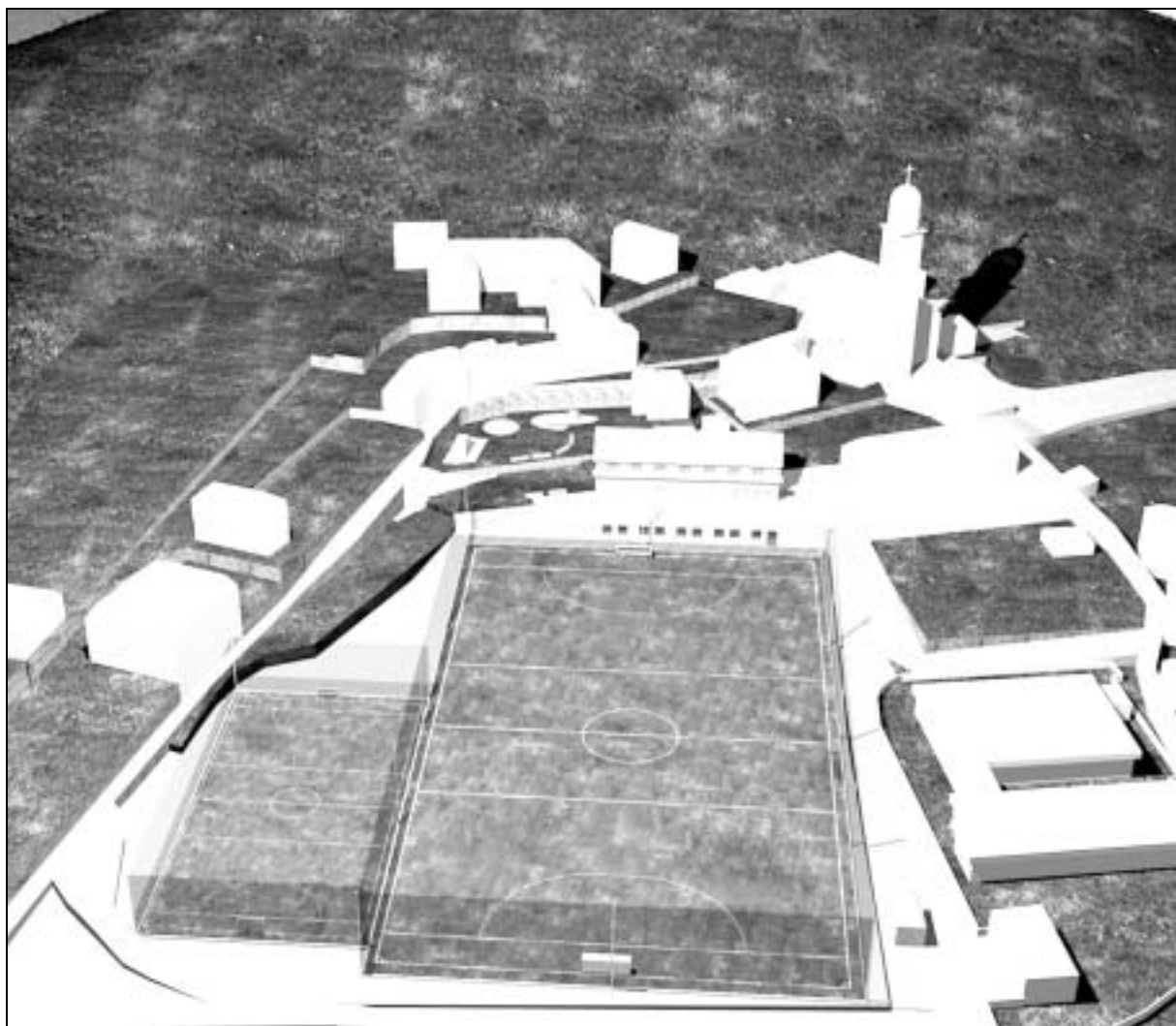
Al posto del vecchio fabbricato sul lato nord del Taviani, saranno costruiti nuovi e più ampi spogliatoi. Alle spalle del piccolo edificio, sarà realizzata in una seconda fase una palazzina a due piani: bar, sala riunioni e uffici al piano terra; una foresteria per una cinquantina di atleti al piano superiore. Il sogno nel cassetto di Puggioni è quello di fare del Taviani il settimo centro federale accanto a quelli di Torino, Roma, Catania, Bra' (Torino), Cagliari e Milano.

Per adesso si parte con hockey, calcetto, golf e tennis: «I progetti di massima ci sono, il gradimento delle istituzioni pure - spiega Puggioni - All'inizio del prossimo anno contiamo di disputare a Bavari le nostre partite».

Alla base di tutto c'è l'accordo, in dirittura d'arrivo, tra la società "Bavari sport club" e la locale parrocchia Nostra Signora di Bavari proprietaria del Taviani e dei terreni limitrofi. Il parroco Guido Merani, col sostegno della Curia, preme per siglare al più presto l'intesa, visto che il più antico campo di Bavari (ne esiste un altro più moderno ai Piani di Ferretto gestito dal Borgoratti) è utilizzato pochissimo e in crescente degrado.

L'investimento ammonta, nel complesso, a un milione di euro: la maggior parte dei fondi necessari provengono dal Coni, grazie ai mutui agevolati del credito sportivo. Richieste di contributi sono state rivolte anche alla Fondazione Carige e agli enti locali.

Enzo Galiano



Una ricostruzione al computer del polo sportivo ricavato col restyling del vecchio campo Taviani di Bavari

### L'IMPIANTO DEL CUS INAUGURATO UN ANNO FA

#### Quarto Alto, apre un ristorante con vista sul green

Quattrocento iscritti sono il bilancio dei primi dieci mesi di attività del campo pratica da golf gestito dal Cus. Si tratta del primo campo da golf aperto a Genova: un impianto da dieci postazioni, largo 60 metri e lungo 220 metri, per imparare e applicare i fondamentali del golf. Inaugurato nel maggio 2005, l'impianto si arricchirà a giorni di un ristorante (si chiamerà "Ferro sette") da oltre sessanta coperti, la metà

dei quali sulla terrazza esterna affacciata sul green. «Stiamo aspettando gli ultimi permessi - spiega Antongiulio Bonini, responsabile sezione golf al Cus - Il locale sarà affidato a un professionista del settore». Grazie al campo pratica di via degli Anemoni, il Cus ha centrato l'obiettivo di diffondere al massimo la pratica del golf, tradizionalmente riservata a chi può permettersi gli elevati costi di questo sport: in meno di un anno i golfisti del

Cus sono quasi raddoppiati. «Le tariffe? Un abbonamento annuale per i nuovi iscritti - informa Bonini - costa 380 euro (350 euro per la moglie). Per i rinnovi annuali si pagano rispettivamente 330 e 310 euro. Docenti e dipendenti universitari spendono 260 euro, 200 euro invece gli studenti». Con la tessera del Cus si può accedere a tutti i campi affiliati alla Federazione pagando, ovviamente, l'ingresso.

VIABILITA' Disagi terminati

## Chiuso il cantiere Bogliasco ritrova l'accesso al centro

E' finito ieri il parziale isolamento viario di Bogliasco, paese stretto tra due passaggi a livello. Passaggi che comportano problemi sempre maggiori, con chiusure spesso prolungate, anche perché i sistemi sono controllati a chilometri di distanza (a Genova Brignole da una parte e a Recco dall'altra).

Il cantiere aperto in via De Marchi, l'unica strada di accesso al centro urbano, immediatamente a levante del tunnel dell'Aurelia, è stato chiuso a tempo di record, nonostante l'intoppo tecnico (un tubo dell'acqua da cambiare), che aveva determinato una proroga dei tempi di apertura da due a cinque giorni. E' dallo scorso lunedì, infatti, che, a causa delle barriere ferroviarie spesso abbassate per ore, le difficoltà per chi doveva raggiungere la cittadina si sono spesso rivelate insormontabili.

«Gli operai hanno lavorato giorno e notte, dandosi il cambio - dice Angelo Celle, assessore comunale al Traffico - più in fretta di così non si poteva proprio fare. Chiediamo scusa ai cittadini e a chi è venuto in questi giorni a Bogliasco dei disagi sopportati, ma l'opera appena ultimata migliorerà sensibilmente la viabilità». In via De Marchi è stato, infatti, elevato il limite di altezza per i veicoli in transito proprio sotto il viadotto ferroviario. Dai due metri e trenta centimetri, grazie ai lavori appena conclusi, si è passati a due metri e settanta centimetri («Ma forse potrebbero anche essere due e ottanta», spiega Celle). «Questo significa che anche le ambulanze, gli scuolabus e la gran parte dei furgoni a uso commerciale, potranno transitare da qui, quando il passaggio a livello è abbassato - aggiunge il sindaco, Pietro Canepa - Insomma, abbiamo forse creato qualche disagio, ma i vantaggi sono sicuramente importanti». Certo è vero che, in alcuni momenti, tra lunedì e venerdì, si è verificata una situazione viaria assolutamente complessa. Caratterizzata dall'isolamento di Bogliasco e da lunghe code sull'Aurelia, sia in direzione levante sia in direzione ponente. Sulla vicenda non erano mancate alcune polemiche da parte della minoranza: «Noi avevamo proposto di far transitare le auto da via Sessarego (la strada in uscita da Bogliasco), con un sistema di sensi unici alternati; ma l'amministrazione non ha voluto darci ascolto».

Fortunatamente si è evitato, grazie all'impegno profuso notte e giorno, di arrivare al fine settimana con il cantiere ancora attivo. Ma si è anche potuto capire come l'attuale regolamentazione dei passaggi a livello sia un problema da risolvere. «La vicenda - conclude infatti il sindaco - conferma anche che i passaggi a livello vanno tolti. Sono ormai anacronistici e sempre meno funzionali».

Edoardo Meoli

**Diario di Bordo**  
ORGANIZZA



# Borsa del Turismo Organizzato - GENOVA - 17 / 19 Marzo 2006

## Non Mancate alla 2ª Edizione

**crociere traghetti  
compagnie aeree  
agenti di viaggio  
enti del turismo  
tour operator  
viaggiatori  
alberghi**



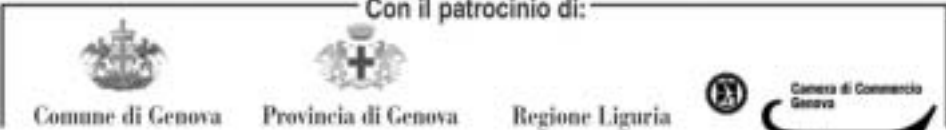
### Domenica 19 marzo: l'appuntamento da non perdere per scegliere la tua **PROSSIMA VACANZA**

## TUTTE LE PROPOSTE DEI TOUR OPERATOR PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE ESTIVA 2006

Magazzini del Cotone Porto Antico - Genova - Orari: 9.30 - 18.30

borsaturismoorganizzato@percorsieditrice.it • www.borsaturismoorganizzato.com • Tel. 010 59 55 864

Con il patrocinio di:



Venerdì e Sabato: ingresso riservato agli operatori  
Domenica: ingresso al pubblico costo 2 Euro